

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 13

Adunanza 13 aprile 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI LANZO TORINESE – VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA’.

Protocollo: 340 – 14305/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D’OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Lanzo Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 30 - 7258 del 29/10/2007;
- ha approvato con D.C.C. n. 43 del 13/11/2008, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 3 del 8 marzo 2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell’art. 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 16/03/2010 (pervenuto il 19/03/2010), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 029/2010*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 5.677 abitanti nel 1971, 5.475 abitanti nel 1981, 5.228 abitanti nel 1991 e 5.141 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un lieve decremento demografico nell’ultimo decennio;
- superficie territoriale di 1.034 ettari, così ripartiti: 144 di pianura (pari a circa il 14% del territorio comunale), 291 di collina e 600 di montagna. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 280 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 27% del territorio comunale), 447 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 308 ettari con pendenze superiori ai 20°; in riferimento alla Capacità d’Uso dei Suoli si evidenziano 27

- ettari in *Classe II<sup>A</sup>*; il territorio comunale è altresì interessato su una superficie di 441 ettari da “*Aree boscate*” ;
- risulta compreso nel *Circondario di Lanzo-Ciriè*, sub-ambito “*Area Lanzo*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
  - insediamenti residenziali:
    - è compreso tra i centri di IV livello superiore come polo dell’armatura urbana che dispone di una diversificata offerta di servizi interurbani da potenziare, con i Comuni di Chieri, Rivoli, Susa, Moncalieri, Cuornè, Orbassano, Torre Pellice, Carmagnola, Ciriè e Chivasso;
    - è compreso nel sistema di diffusione urbana del “*Ciriacese*” nella macro-area individuata dai Comuni di Balangero, Mathi Canavese, Nole, Grosso, San Carlo Canavese;
  - sistema produttivo: appartiene al “*Bacino di valorizzazione produttivo di Lanzo*” con i Comuni di Cafasse, Fiano e Moncalieri;
  - è individuato dal P.T.R. e confermato dall’art. 7.1 del P.T.C. come “*Centro Storico di media rilevanza (Tipo C)*”;
  - fa parte del “*Patto Territoriale della Stura*” (insieme ad altri 41 comuni, a 2 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dalla Città di Ciriè, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
  - infrastrutture viarie e di trasporto:
    - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1 “*Valli di Lanzo*”, n. 2 di “*Germagnano*”, n. 22 del “*Colle Forcola*”, n. 29 di “*Oviglia*” e n. 30 di “*Sant’Ignazio*”;
    - è interessato dalla realizzazione di una rotonda nell’intersezione tra le S.P. n. 1 e n. 2;
  - assetto idrogeologico del territorio:
    - è attraversato dalla Stura di Lanzo il cui corso è compreso nell’elenco di cui all’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/89;
    - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Tesso di Monastero, Tesso e Tessuolo;
    - rispetto al corso del Fiume Stura di Lanzo, il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l’inserimento in fascia A, B e C di 44 ettari di territorio comunale, nonché la previsione di “*Limite di Progetto*” tra le Fascie B e C di 1,472 km;
    - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 54 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno di 25-50 anni; circa un ettaro di frane attive areali; 8 ettari di frane quiescenti areali e n. 1 crollo di limitate porzioni lapidee;
  - tutela ambientale:
    - una porzione di superficie comunale di 65 ettari è interessata dal Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE “*HABITAT*” BC 10014, denominato “*Stura di Lanzo*”;
    - è interessato, per una superficie di 94 ettari, dall’Area Protetta Regionale sulla Fascia Fluviale della Stura di Lanzo;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla

deliberazione C.C. n. 3 del 8 marzo 2010 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata è finalizzata a precisare i termini dell'intervento urbanistico per la riqualificazione e il riuso dell'area e degli edifici dell'ex Istituto Salesiano San Filippo Neri, che dalla chiusura delle attività (anno 1996), versa in stato di abbandono e progressiva fatiscenza.

Le suddette modifiche sono state riportate in cartografia; la documentazione di Variante contiene inoltre la verifica di conformità ai parametri di cui al comma 7 dell'articolo 17 L.R. n. 56/77, di compatibilità acustica degli interventi, del rischio idrogeologico, di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 L.R. 40/98 e ai contenuti del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) e del P.T.C.; evidenzia altresì i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) come previsto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 03/05/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 07/04/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Lanzo Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 3 del 8 marzo 2010, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 -

26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Lanzo Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta